



DELIBERAZIONE N° 202200166

SEDUTA DEL 25/03/2022

Ufficio Politiche di Sviluppo, Finanza
Agevolata, Incentivi alle Imprese e Promozione
aree ZES

15BB

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

PO FESR 2014 - 2020 - Asse III Competitività- Azioni 3A.3.5.1. e 3.C.3.1 .ITI Sviluppo Urbano nella città di MATERA. Approvazione Avviso Pubblico "Sostegno al rilancio, allo sviluppo e alla innovazione delle attività produttive e delle professioni con sede operativa nella città di Matera"

Relatore **ASSESSORE DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITA**

La Giunta, riunitasi il giorno 25/03/2022 alle ore 09:00 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	☒	☐
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	☒	☐
3.	Baldassarre Vincenzo	Assessore	☒	☐
4.	Bellettieri Gerardo	Assessore	☒	☐
5.	Merra Donatella	Assessore	☒	☐
6.	Acito Vincenzo	Assessore	☒	☐

Segretario: **Antonio Ferrara**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Dirigente Generale

IL DIRIGENTE GENERALE **Canio Alfieri Sabia**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro
202300140	2023	14.01	U53709	€ 1.140.220,36

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE **Alfonso Morvillo** 15/03/2022

Allegati N° 15

Atto soggetto a pubblicazione ☒ integrale ☐ integrale senza allegati ☐ per oggetto ☐ per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO	il D.lgs. n. 165/2001, avente ad oggetto: “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
VISTA	la legge n.241/1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
VISTA	la L. R. n. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni concernente la “Riforma dell’organizzazione Regionale”;
VISTA	la D.G.R. n. 11/98 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
VISTA	la D.G.R. n. 1340 dell’11.12.2017 avente ad oggetto “modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008 - disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale”.
VISTO	il D.P.G.R. n. 54 del 10.05.2019, pubblicato sul BUR n. 18 del 13.05.2019, di nomina dei componenti della Giunta Regionale, del Vicepresidente e attribuzione delle relative deleghe;
VISTA	la L.R. 30 dicembre 2019 n. 29, pubblicata sul Bollettino Ufficiale 51(Speciale) del 31 dicembre 2019, recante norme di “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
VISTA	la D.G.R. n. 36 del 20 gennaio 2020 con la quale, nelle more dell’adozione delle norme regolamentari di cui alla L.R. n. 29/2019, è stato confermato l’organigramma esistente dei dipartimenti della Giunta Regionale quale rinveniente dalle deliberazioni n. 689/2015 e n. 624/2016 come successivamente modificate;
RICHIAMATA	la D.G.R. n. 72 del 30 gennaio 2020 avente ad oggetto “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
VISTO	il Regolamento del 10 febbraio 2021 n. 1 “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata” pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10 febbraio 2021 – Serie speciale, in attuazione della citata Legge Regionale n. 29/2019;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2021, n. 219 “Art. 5 comma 2 Regolamento del 10 febbraio 2021, n. 1. “Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
RICHIAMATO	in particolare, quanto stabilito al punto 5) della suddetta DGR 219/2021 in merito alla data a decorrere dalla quale è efficace il nuovo sistema organizzativo;
VISTA	la DGR n. 750 del 06/10/2021 avente ad oggetto: “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione

delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;

- VISTA la D.G.R. n. 768 del 06/10/2021, avente ad oggetto: “Strutture amministrative della Giunta regionale. Graduatorie e avvio procedimento di rinnovo degli incarichi dirigenziali.”;
- VISTA la D.G.R. n. 775 del 06/10/2021, avente ad oggetto: “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- VISTO il punto 10) della D.G.R. n. 775/2021 il quale prevede che “il Direttore Generale, nella sua qualità di vertice, assume in via interinale la direzione delle strutture vacanti presso la direzione assegnata”;
- VISTA la D.G.R. n. 904 del 12/11/2021 avente ad oggetto: “Regolamento regionale recante modifiche all’articolo 3 comma 3 del regolamento del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale). Approvazione”;
- VISTA la D.G.R. n. 905 del 12/11/2021 avente ad oggetto: “Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 13,17, 19 e 24 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale). Approvazione”.
- VISTA la D.G.R. n. 906 del 12/11/2021 avente ad oggetto: “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
- VISTO il D.lgs. n. 33, del 14 marzo 2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 226 del 30.03.2021 con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023”;
- VISTA la Legge Regionale n. 34 del 6 settembre 2001 relativa al “Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata”;
- VISTA la L.R. 6 maggio 2021, n.19, avente ad oggetto “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la L.R. 6 maggio 2021, n.20 avente ad oggetto “Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- VISTA la D.G.R. n. 359 del 07/05/2021, di approvazione del “Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023, ai sensi dell’art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii”;
- VISTA la D.G.R. n. 360 del 07/05/2021, di approvazione del “Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021-2023, ai sensi dell’art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii.”;
- VISTA la D.G.R. n. 515 del 28/06/2021 avente per oggetto: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 art. 3 comma 4 – D.lgs. 118/2011 e

conseguente variazione del bilancio pluriennale 2021/2023;

- VISTA la D.G.R. n. 518/2021 avente ad oggetto “Prima variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021/2023”, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii., e dell'art. 109, co. 2-bis, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27/2020 in deroga al richiamato art. 51 del D. Lgs.118/2011 e contestuale approvazione del Disegno di Legge di ratifica delle variazioni in deroga”;
- VISTA la D.G.R. n. 634 del 06/08/2021 avente ad oggetto: “Seconda variazione al bilancio di previsione 2021/2023, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- VISTA la D.G.R. n. 635 del 06/08/2021 avente ad oggetto: “Terza variazione al bilancio di previsione 2021/2023 e contestuale approvazione del Disegno di Legge di ratifica delle variazioni in deroga all'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 109, co. 2-bis, del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e ss.mm.ii.”;
- VISTA la D.G.R. n. 699 del 03/09/2021 avente ad oggetto: “Quarta variazione al bilancio di previsione 2021/2023, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- VISTA la Legge 22 settembre 2021, n. 35 avente ad oggetto “Ratifica delle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta regionale con la prima variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021/2023, in deroga all’articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), ai sensi dell’articolo 109, comma 2-bis del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito, con modificazioni, dalla legge 27/2020 e modificato dall’articolo 1, comma 786, lettera c) della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;
- VISTA la D.G.R. n. 771 del 06/10/2021 avente ad oggetto: “Quinta variazione al bilancio di previsione 2021/2023, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- VISTA la D.G.R. n. 772 del 06/10/2021 avente ad oggetto: “Sesta variazione al bilancio di previsione 2021/2023 e contestuale approvazione del Disegno di Legge di ratifica delle variazioni in deroga all'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 109, co. 2-bis, del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e ss.mm.ii.”;
- VISTA la D.G.R. n. 834 del 22/10/2021 avente ad oggetto: “Settima variazione al bilancio di previsione 2021/2023, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii.”;

- VISTA la D.G.R. n. 880 del 29/10/2021 avente ad oggetto: “Ottava variazione al bilancio di previsione 2021/2023 e contestuale approvazione del Disegno di Legge di ratifica delle variazioni in deroga all'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 109, co. 2-bis, del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e ss.mm.ii.”;
- VISTA la D.G.R. n. 881 del 29/10/2021 avente ad oggetto: “Nona variazione al bilancio di previsione 2021/2023, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- VISTA la D.G.R. n. 907 del 12/11/2021 avente ad oggetto: “Decima variazione al bilancio di previsione 2021/2023, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- VISTA la Legge Regionale 30 novembre 2021, n.51 “Ratifica della sesta variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021/2023, ai sensi del comma 2bis dell’art. 109, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni della legge 24 aprile 2020, n. 27”;
- VISTA la Legge Regionale 02 dicembre 2021, n. 55 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023”;
- VISTA la D.G.R. n. 969 del 3/12/2021 “Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, in seguito all’approvazione, da parte del Consiglio regionale, della legge regionale recante l’Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023”;
- VISTA la L.R. 13 dicembre 2021, n.57 “Ratifica della ottava variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021/2023, ai sensi del comma 2bis dell’art. 109, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni della legge 24 aprile 2020, n. 27”;
- VISTA la L.R. 30 dicembre 2021, n. 60 avente ad oggetto “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Basilicata e degli Organismi e degli Enti strumentali della Regione Basilicata per l’esercizio finanziario 2022”;
- VISTA la D.G.R. n. 29 del 21/01/2022 avente ad oggetto: “Prima variazione al Bilancio di Previsione pluriennale 2021/2023, - Esercizio 2022 - Allegato 4/2 al D.lvo 118/2011 e s.m.i punto 8 - Esercizio Provvisorio – LR 60/2021;
- VISTA la D.G.R. n. 60 del 09/02/2022 avente ad oggetto: “Seconda variazione al Bilancio di Previsione pluriennale 2021/2023, - Esercizio 2022 - Allegato 4/2 al D.lvo 118/2011 e s.m.i punto 8 - Esercizio Provvisorio – LR 60/2021;
- VISTO lo Statuto della regione Basilicata, approvato con L.R. 17 novembre 2016, n. 1, come modificato e integrato con la L.R. 18 luglio 2018, n.1;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- VISTO il Decreto legislativo 08 giugno 2001 n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300;
- VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO il Regolamento UE 679/2016 “Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali”;
- VISTO il Decreto legislativo 445/2000 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e ss.mm.ii. - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- VISTI i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali di Investimento Europei) ed in particolare:
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale);
 - il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006 (Regolamento FESR);
 - il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” (regime de minimis);
 - il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (c.d. Regolamento GBER - regime di esenzione) e ss.ii.mm;
 - il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione Europea del 2 luglio

2020 che ha prorogato di tre anni, fino al 31 dicembre 2023, il periodo di applicazione dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e (UE) n. 651/2014;

- la Comunicazione della Commissione “Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale” pubblicato su GU C 153 del 29.4.2021;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027) – Aiuti di Stato SA.100380(2021) – Italia;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2004-2020 dello Stato italiano approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014, così come integrato ed approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 8.12.2018 che ha modificato la succitata decisione di esecuzione C(2014)8021; VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 – “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 2018);

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.01.2015 recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020”;

VISTE le seguenti disposizioni relative al PO FESR 2014/2020 che qui si intendono integralmente richiamate:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2015 che approva il PO FESR nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Basilicata in Italia, pervenuta alla Regione Basilicata con nota prot. 7409 del 2 settembre 2015 della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea;
- la D.G.R. n. 1284 del 07.10.2015 con la quale la giunta ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione C(2015) 5901 del 17.08.2015 di approvazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 e dei relativi allegati;
- la Decisione di esecuzione C(2020) 5747 del 20 agosto 2020 che ha approvato la modifica al POR FESR Basilicata 2014/2020 (versione 6.0);
- la D.G.R. n. 665 del 29 settembre 2020 che ha preso atto della suddetta Decisione C(2020) 5747 del 20 agosto 2020 e che, tra l'altro, ha approvato:
 - ✓ il Piano finanziario per Priorità di investimento, Obiettivo specifico e Azione del PO FESR Basilicata 2014-2020;
 - ✓ la proposta di POC Basilicata 2014/2020 versione 3.0 e il relativo Piano finanziario a livello di Asse di Azione.

VISTA la Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014-

2020 (S3)” approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares (2016)5401132 del 16/09/2016 - Presa d’atto con D.G.R. n. 1118 del 6/10/2016;

- VISTA la D.G.R. n. 487 del 13.05.2016 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o degli uffici coinvolti nella fase di selezione delle operazioni, come integrata con DD.GG.RR. n. 270 del 30 marzo 2018 e n. 741 del 2 agosto 2018;
- VISTA la “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione” del PO FESR Basilicata 2014/2020 (versione 5.0) ed i manuali delle procedure alla stessa allegati di cui alla determinazione dirigenziale dell’Autorità di Gestione n. 12AF.2021/D.00239 del 12 maggio 2021;
- VISTI i Criteri di Selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/03/2016, come da ultimo modificati nella seduta del 22/12/2021 (versione 18.0);
- VISTA la D.G.R. n. 1190 del 19 ottobre 2016 avente ad oggetto "PO FESR Basilicata 2014-2020. ITI Sviluppo Urbano - Adempimenti connessi alla procedura negoziale tra la Regione Basilicata e le città di Potenza e Matera - Approvazione".
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 208 del 15 marzo 2019 inerente l’ITI Sviluppo Urbano Città di Matera, che si intende integralmente richiamata, con la quale la Giunta ha tra l’altro:
- approvato il Documento strategico dell’ITI Sviluppo Urbano della città di Matera comprensivo delle relative schede di operazione;
 - approvato lo schema di “Accordo di Programma tra la Regione Basilicata e la Città di Matera per l’attuazione dell’ITI Sviluppo Urbano della città”, sottoscritto dalla Regione Basilicata e dal Comune di Matera il 19.03.2019 (Rep. n. 180);
- VISTE altresì, le seguenti DD.GG.RR. relative all’attivazione in stralcio, a seguito della condivisione con la città di Matera, di una riserva finanziaria dell’ITI Sviluppo Urbano a favore delle PMI nell’ambito dei bandi per l’erogazione degli aiuti alle imprese a valere sugli Assi 1 e 3 del PO FESR Basilicata 2014-2020:
- DGR n. 1349 del 11 dicembre 2017 “PO FESR 2014-2020 - ASSE III Competitività- Priorita' di investimento 3A-azione 3A.3.5.1. - Pacchetto di agevolazioni denominato "Creoopportunita': avviso pubblico "start and go"; avviso pubblico "go and grow"; avviso pubblico "liberi professionisti" start and grow". ITI Matera. incremento dotazione finanziaria 3° valutazione intermedia per Pmi con sede operativa a Matera”, che ha riservato 2 milioni di euro del pacchetto di agevolazioni all’ITI Matera;

- DGR n. 707 del 27 luglio 2018 “PO FESR BASILICATA 2014-2020 - Azione 1B.1.1.2. Approvazione avviso pubblico voucher per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle Pmi e l'adozione di tecnologie digitali (ITC)”, sul quale è riservato 1 milione di euro all'ITI Matera;
- DGR n. 196 del 15 marzo 2019 .di approvazione dell'Avviso pubblico “La filiera produttiva turistica, culturale e creativa per la fruizione dei beni del patrimonio culturale e naturale della Regione Basilicata” a valere sull' Azione 3B.3.3.2 “Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati Beni del patrimonio culturale e naturale della regione Basilicata, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici” che ha riservato l'importo di 2,9 milioni di euro alle PMI della Città di Matera;
- la DGR n. 357 del 27 maggio 2020 recante “Misura speciale di sostegno alle imprese e ai lavoratori connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19. PO FESR Basilicata 2014-2020- Asse 3 "Competitività" Azione 3.C.3.1.1. Fondo istituito ai sensi art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e smi - Approvazione Avviso Pubblico "Fondo perduto alle microimprese”, come da ultimo integrata con DGR n. 393 del 17 giugno 2020, per un importo complessivo pari a 30 milioni di euro di cui 13 milioni di euro a valere sul POR FESR Basilicata 2014/2020, con la quale sono state attivate anche le risorse disponibili per gli aiuti alle imprese degli ITI Sviluppo Urbano e aree interne, a seguito della nota dell'Assessore del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca prot. n. 92897 del 21 maggio 2020, trasmessa ai Sindaci dei Comuni interessati dagli Investimenti Territoriali Integrati Sviluppo Urbano e Aree Interne, recante “PO FESR Basilicata 2014-2020. Misure a sostegno delle imprese connesse all'emergenza da COVID 19”;

VISTA	la nota prot. n. 116677/15A1 del 28/06/2021 con la quale l'Assessore alle Attività produttive, a seguito di una ricognizione condotta dall'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014/2020, portava a conoscenza dell'Amministrazione Comunale di Matera che a valere sulle quote di riserva ITI della città di Matera si registravano economie complessivamente pari a circa 4,762 milioni di euro;
DATO ATTO	degli esiti delle interlocuzioni intervenute con il Comune di Matera;
RITENUTO	opportuno e necessario, per la ripresa del sistema produttivo della Città di Matera, fortemente penalizzato dalla crisi economica e sociale, causata dalla emergenza sanitaria Covid 19, rilanciare la propensione agli investimenti delle attività produttive operanti sul territorio nonché sostenere la promozione e lo sviluppo di nuova imprenditorialità;
VISTO	il POR FESR 2014-2020 della Regione Basilicata che prevede, nell'ambito

dell'Asse III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", gli obiettivi specifici:

- 3A.3.5 "*Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese*", in attuazione del quale è compresa l'azione 3A.3.5.1 "*Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza*"
- 3C.3.1 "*Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo*";

RILEVATO

nello specifico che:

- l'azione 3A.3.5.1 "*Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza*" è volta a rilanciare la propensione agli investimenti in nuove iniziative in modo da estendere la base produttiva, arricchire il tessuto imprenditoriale, diversificare gli indirizzi economici ed accrescere l'occupazione;
- che l'azione 3C.3.1.1 "prevede *"aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"*;

DATO ATTO

che entrambe le azioni 3A.3.5.1 e 3C.3.1.1 del PO FESR 2014 prevedono il sostegno alle PMI, anche attraverso "strumenti di incentivazione" consistenti nella concessione di incentivi di diversa natura tra i quali aiuti agli investimenti materiali ed immateriali, servizi di innovazione, assistenza tecnica e gestionale, altro;

RITENUTO

pertanto di attivare le richiamate azioni 3A.3.5.1 e 3C.3.1.1 del PO FESR 2014-2020, attraverso l'emanazione di uno specifico strumento agevolativo denominato Avviso Pubblico "Sostegno al rilancio, allo sviluppo e alla innovazione delle attività produttive e delle professioni con sede operativa nella città di Matera";

VISTO

*l'Avviso Pubblico "Sostegno al rilancio, allo sviluppo e alla innovazione delle attività produttive e delle professioni con sede operativa nella città di Matera", allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale comprensivo degli allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N., O, P (**Allegato 1**);*

VISTO

che il richiamato Avviso Pubblico "Sostegno al rilancio, allo sviluppo e alla innovazione delle attività produttive e delle professioni con sede operativa nella città di Matera", prevede la candidatura delle agevolazioni dei programmi di investimento in funzione dalla tipologia dei soggetti beneficiari:

- **Tipologia A)** *a valere sull'azione 3A.3.5.1 per le Attività costituite ed iscritte al Registro delle imprese da meno di 12 mesi alla data di presentazione della domanda telematica, liberi professionisti o associazioni*

di professionisti la cui partita IVA è aperta da meno di 12 mesi alla data di presentazione della domanda telematica;

- **Tipologia B)** a valere sull'azione 3C.3.1.1 per le Attività costituite da almeno 12 mesi alla data di presentazione della domanda telematica, liberi professionisti o associazioni di professionisti la cui partita IVA è aperta da almeno 12 mesi alla data di presentazione della domanda telematica;

PRESO ATTO che i codici di attività Ateco 2007 per le aree di specializzazione individuate nella Strategia Regionale per l'Innovazione e la Specializzazione Intelligente 2014-2020 (S3) sono stati discussi e condivisi con il tavolo settoriale del Partenariato nell'incontro del 16/06/2017;

PRESO ATTO che l'Avviso Pubblico "*Sostegno al rilancio, allo sviluppo e alla innovazione delle attività produttive e delle professioni con sede operativa nella città di Matera*" sopra richiamato è stato discusso e condiviso con il comune di Matera e con il tavolo settoriale del Partenariato, nell'incontro del 02/12/2021, in attuazione dell'art. 5 comma 2 punto 1) del Regolamento di funzionamento del Partenariato del PO FESR 2014-2020 di cui alla DGR N. 301/2015;

VISTO il parere favorevole espresso tramite il sistema informativo "SiFesr^{14.20}" in data 22/02/2022 dall'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020, ai sensi della D.G.R. n. 1379/2015 (codice parere 15BB/2022/2);

CONSIDERATO che la Regione Basilicata per quanto esposto nella nota assessorile prima indicata, si riserva la facoltà di destinare alle finalità del bando le economie registrate sulle quote di riserva ITI della Città di Matera per almeno:

- 3.333.400,00 di euro a valere sull'azione 3C.3.1.1 destinata allo sviluppo, all'innovazione e alla ripresa post pandemia Covid 19 delle iniziative costituite da almeno 12 mesi alla data di presentazione delle istanze;
- 1.428.600,00 di euro a valere sull'azione 3A.3.5.1 per il sostegno alle nuove iniziative costituite dal meno di 12 mesi dalla data di presentazione dell'istanza.

DATO ATTO che, in attesa della possibilità di apportare le opportune variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, ad oggi la copertura finanziaria degli oneri connessi all'Avviso Pubblico in oggetto, pari a € 1.140.220,36, è assicurata per un importo di € 800.000,00 a valere sull'azione 3A.3.5.1 del PO FESR 2017-2020 e per un importo di € 340.220,36 a valere sull'azione 3C3.1.1 del PO FESR 2014-2020 del POR FESR Basilicata 2014/2020;

RITENUTO di poter approvare l'Avviso Pubblico "*Sostegno al rilancio, allo sviluppo e alla innovazione delle attività produttive e delle professioni con sede operativa nella città di Matera*", allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale comprensivo degli allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N., O, P (**Allegato 1**);

RITENUTO altresì di dover assumere sul capitolo U53709 "PO FESR 2014-2020 ASSE 3 -

IMPRESE” (Missione 14 Sviluppo economico e competitività – Programma 01 Industria, PMI e artigianato) del bilancio regionale la prenotazione di impegno contabile di € 1.140.220,36 a valere sull’esercizio finanziario 2023;

RITENUTO di demandare all’Ufficio Responsabile dell’attuazione delle Azione 3A.3.5.1 e 3C3.1.1 (Ufficio Politiche di Sviluppo, finanza agevolata, incentivi alle imprese e promozione aree ZES) del PO FESR 2014-2020 gli adempimenti derivanti dal presente atto deliberativo, l’adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento;

RITENUTO altresì di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i servizi alla Comunità, la costituzione della struttura di valutazione per l’istruttoria e valutazione delle istanze pervenute ai sensi del presente Avviso Pubblico e/o ove ritenuto necessario la individuazione del soggetto gestore delegato in attuazione di quanto previsto dall’Avviso Pubblico nonché la regolamentazione dei relativi rapporti contrattuali secondo le modalità stabilite dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

D E L I B E R A

per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

- di approvare l’Avviso Pubblico "*Sostegno al rilancio, allo sviluppo e alla innovazione delle attività produttive e delle professioni con sede operativa nella città di Matera*", allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale comprensivo degli allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N., O, P (**Allegato 1**);
- di prendere atto che la copertura finanziaria degli oneri connessi all’Avviso Pubblico in oggetto, pari a € 1.140.220,36, è assicurata per un importo di € 800.000,00 a valere sull’azione 3A.3.5.1 del PO FESR 2017-2020 e per un importo di € 340.220,36 a valere sull’azione 3C3.1.1 del PO FESR 2014-2020 del POR FESR Basilicata 2014/2020;
- di assumere sul capitolo U53709 “PO FESR 2014-2020 ASSE 3 - IMPRESE” (Missione 14 Sviluppo economico e competitività – Programma 01 Industria, PMI e artigianato) del bilancio regionale la prenotazione di impegno contabile di € 1.140.220,36 a valere sull’esercizio finanziario 2023;
- di demandare all’Ufficio Responsabile dell’attuazione delle Azione 3A.3.5.1 e 3C3.1.1 (Ufficio Politiche di Sviluppo, finanza agevolata, incentivi alle imprese e promozione aree ZES) del PO FESR 2014-2020 gli adempimenti derivanti dal presente atto deliberativo;
- di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i servizi alla Comunità, la costituzione della struttura di valutazione per l’istruttoria e valutazione delle istanze pervenute ai sensi del presente Avviso Pubblico e/o ove ritenuto necessario la individuazione del soggetto gestore delegato in attuazione di quanto previsto dall’Avviso Pubblico nonché la regolamentazione dei relativi rapporti contrattuali secondo le modalità stabilite dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia;

- di pubblicare di pubblicare la presente deliberazione di Giunta regionale, l'avviso pubblico e tutti gli allegati su: Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, sito istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it – sezione Avvisi e Bandi e sito web del PO FESR Basilicata 2014-2020 <http://europa.basilicata.it/fesr/>.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Giuseppina Lo Vecchio** _____

IL DIRIGENTE **Canio Alfieri Sabia** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Antonio Ferrara**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA

**ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE del PO
FESR 2014-2020-azioni 3A.3.5.1 e 3C.3.1.1**

ITI- SVILUPPO URBANO CITTA' DI MATERA



AVVISO PUBBLICO

**SOSTEGNO AL RILANCIO, ALLO SVILUPPO E
ALL'INNOVAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DELLE
PROFESSIONI CON SEDE OPERATIVA NELLA CITTA' DI
MATERA**

Regione Basilicata Direzione Politiche di Sviluppo, Lavoro e servizi alla comunità
Ufficio Politiche di Sviluppo, finanza agevolata, incentivi alle imprese e promozione aree ZES

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso Pubblico viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo e programmatico:

- ✓ Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Regolamento FESR) e ss.mm.ii.;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale) e ss.mm.ii.;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (regime de minimis);
- ✓ Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (c.d. Regolamento GBER - regime di esenzione) e ss.ii.mm.;
- ✓ REGOLAMENTO (UE) 2020/972 DELLA COMMISSIONE del 2 luglio 2020 che ha prorogato di tre anni, fino al 31 dicembre 2023, il periodo di applicazione dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e (UE) n. 651/2014;
- ✓ D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- ✓ "Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020 (S3)" approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares (2016)5401132 del 16/09/2016 - Presa d'atto con D.G.R. n. 1118 del 6/10/2016;
- ✓ Legge 7 agosto 1990 n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- ✓ Decreto legislativo 08 giugno 2001 n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
- ✓ Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.
- ✓ Regolamento UE 679/2016 "Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati

personali”;

- ✓ Decreto legislativo 445/2000 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- ✓ Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e ss.mm.ii. - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ✓ Accordo di Partenariato 2014-2020 ITALIA adottato dalla Commissione Europea C(2014)8021, come integrata Bruxelles, con decisione C(2018) 598 dell'8.2.2018;
- ✓ PO FESR Basilicata 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5901 del 17 agosto 2015, come modificato da ultimo con Decisione C(2018) 9114 del 19 dicembre 2018 la cui presa d'atto è avvenuta con la D.G.R. n. 54 del 24 gennaio 2019;
- ✓ “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione” del POR FESR Basilicata 2014/2020 (versione 4.0) ed i Manuali delle procedure alla stessa allegati di cui alla determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. DD 12AF.2018/D.03818 del 22 dicembre 2018;
- ✓ Strategia di Comunicazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvata dalla seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo in data 22 marzo 2016;
- ✓ D.G.R. n. 1379 del 30 ottobre 2015 di approvazione del Piano Finanziario per Priorità di Investimento, Obiettivo Specifico ed Azione del Programma Operativo FESR Basilicata 2014 – 2020, come modificato da ultimo con D.G.R. n. 1311 del 14/12/2018;
- ✓ D.G.R. 994/2019 del 21/12/2019 di “ Presa d'atto degli esiti del Comitato di Sorveglianza del 12 Dicembre 2019- Modifiche ed integrazioni alle DD.GG.RR. n. 1046/2018, n.1137/2018, n.1311/2018.
- ✓ “Criteri di selezione delle operazioni” (vers. 17.0) del PO FESR Basilicata 2014/2020 per le azioni 3A.3.5.1 “Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza” e 3C.3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”.
- ✓ Comunicazione della Commissione “Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale” pubblicato su GU C 153 del 29.4.2021.
- ✓ Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027) – Aiuti di Stato SA.100380(2021) – Italia.
- ✓ D.G.R. n.166 del 25/03/2022 di approvazione del presente Avviso Pubblico.

Articolo 1 - FINALITÀ

L'obiettivo del presente Avviso Pubblico è quello di sostenere:

- il tessuto imprenditoriale delle micro, piccole e medie imprese esistenti con sede operativa nel comune di Matera, con l'obiettivo anche di rilanciare e rivitalizzare il

centro storico, finanziando programmi di investimento che abbiano la finalità di promuovere l'innovazione di prodotto e di processo delle PMI aumentandone il livello di efficienza e di adattabilità al mercato e accrescerne la competitività;

- sostenere lo sviluppo di nuove attività economiche al fine di potenziare/accrescere il tessuto economico della città di Matera.

Articolo 2 – AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

1. Possono partecipare al presente Avviso Pubblico i soggetti in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 3 e il cui programma di investimento è da realizzare nel comune di Matera.
2. Ai fini del presente Avviso Pubblico si applicano le definizioni di cui all'**allegato A**.

Articolo 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono accedere alle agevolazioni **le PMI (micro, piccole e medie imprese)**, secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, compreso i **liberi professionisti** che intendono realizzare investimenti in sedi operative ubicate o da ubicarsi nel territorio del Comune di Matera e che alla data di inoltro della domanda telematica abbiano i seguenti requisiti:
 - a) essere costituite ed iscritte al Registro delle imprese e per i liberi professionisti o associazioni di professionisti avere la partita IVA aperta a tale data e per le professioni ordinistiche, cioè quelle professioni per le quali per esercitare la professione hanno l'obbligo di essere iscritte ad un albo, essere, a tale data, anche iscritte al proprio albo professionale;
 - b) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - c) non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di inoltro della domanda telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;
 - d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposta a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
 - e) non essere impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014;
 - f) di non aver fruito, per le stesse spese per cui è richiesta l'agevolazione sul presente Avviso Pubblico, di alcuna misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o

comunitario che non rispetti i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materia di aiuti;

g) di non essere destinataria/o di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;

h) non essere sottoposte, le seguenti persone, ad una delle pene accessorie di cui agli artt. 32-bis, 32-ter e 32-quater del codice penale:

- il titolare;
- la totalità dei soci (in caso di società in nome collettivo);
- la totalità degli associati in caso di associazione tra professionisti;
- la totalità dei soci accomandatari (in caso di società in accomandita semplice);
- tutti i membri dell'organo amministrativo, il rappresentante legale e i soci di maggioranza (in caso di società a responsabilità limitata);
- tutti i membri dell'organo amministrativo, il rappresentante legale e la maggioranza numerica dei soci (in caso di società cooperative);
- il Direttore Tecnico ove presente;

i) per coloro che optano per la possibilità di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a) del presente Avviso Pubblico: avere titolo a ricevere contributi in "de minimis" in conformità con il Regolamento (UE) n. 1407/2013.

2. Non è ammesso l'inoltro, da parte della stessa impresa/lavoratore autonomo, di più candidature agevolative a valere sul presente Avviso Pubblico. Sarà considerata valida l'istanza candidata per ultima. Non è ammesso l'inoltro di una candidatura da parte di professionisti singoli qualora l'associazione di professionisti a cui appartengono abbia a sua volta candidato una propria istanza pena la decadenza delle istanze candidate dai singoli associati. Non è altresì ammesso l'inoltro di una candidatura da parte di dell'associazione di professionisti qualora un proprio associato abbia candidato una propria istanza pena la decadenza dell'istanza candidata da parte dell'associazione.
3. Non possono accedere al finanziamento di cui al presente Avviso i soggetti nei cui confronti siano stati disposti i divieti e le decadenze di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

Articolo 4 - RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili sul presente Avviso Pubblico ammontano ad **euro 1.140.220,36** a valere sulle risorse dell'asse III- promuovere la competitività delle piccole e medie imprese del PO FESR 2014-2020 assegnate a ITI Matera.
2. Della dotazione complessiva di cui al precedente comma 1:
 - A) euro **800.000,00** sono destinati all'azione **3.C3.1.1** destinata allo sviluppo, all'innovazione e alla ripresa post pandemia Covid 19 delle iniziative costituite da almeno 12 mesi alla data di presentazione della domanda telematica;
 - B) euro **340.220,36** sono destinati all'azione **3A.3.5.** per il sostegno alle nuove iniziative costituite da meno di 12 mesi alla data di presentazione della domanda telematica.

3. In virtù di tale suddivisione, pertanto, l'ufficio competente/Soggetto gestore elaborerà elenchi e graduatorie differenti per ciascuna dotazione finanziaria come sopra indicata e sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 10.
4. Nell'ambito dell'importo della dotazione finanziaria complessiva, la dotazione finanziaria delle due azioni 3.C3.1.1. e 3A.3.5.1 può diminuire o aumentare in funzione del fabbisogno finanziario richiesto a valere su ciascuna azione a chiusura dello sportello di candidatura o in fase di eventuali scorrimenti.
5. La Regione si riserva la facoltà di integrare la dotazione finanziaria del presente avviso pubblico anche tenuto conto delle disposizioni di cui alla D.G.R. di approvazione del presente Avviso Pubblico.

Articolo 5 - SETTORI DI INVESTIMENTO NON AMMISSILI

1. Non sono concedibili, aiuti alle imprese che operano nei seguenti settori:
 - a) della pesca e dell'acquacoltura; disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai Regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
 - b) della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato;
 - c) della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
 - i. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.
 - d) del trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi limitatamente agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli (per il regime "*de minimis*");
 - e) dei trasporti in generale (*per il regime di esenzione*);
 - f) del settore carboniero, della costruzione navale, siderurgia e fibre sintetiche.
2. Sono inoltre escluse:
 - a) le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - b) le attività subordinate all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione;

- c) le attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività;
 - d) le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco (ATECO 2007, Sezione R divisione 92) e la pornografia;
 - e) le attività di commercio di armi e munizioni;
 - f) le attività del settore informatico direttamente e specificatamente connesse alle attività escluse, di cui ai precedenti punti c), d) ed e);
 - g) produzione, distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche.
3. Se un'impresa opera, anche in uno dei settori esclusi dovrà garantire la separazione delle attività o la distinzione dei costi, tramite mezzi adeguati.

Articolo 6 - TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AGEVOLABILI

1. Sono ammissibili i programmi di investimento di importo pari o superiore a euro 10.000,00 da realizzarsi sul territorio del Comune di Matera.
2. I programmi di investimento potranno essere compresi nelle seguenti tipologie di intervento:
 - Investimenti finalizzati ad avviare una nuova sede, ampliare/ammodernare la sede esistente e diversificare l'attività esistente;
 - investimenti finalizzati ad accrescere il livello quali-quantitativo dei prodotti e/o dei processi;
 - introduzione di adattamenti e modifiche del processo produttivo finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi;
 - interventi legati ai processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;
 - interventi finalizzati a prevenire o presidiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - investimenti a sostegno dei processi di digitalizzazione e dell'utilizzo delle tecnologie digitali;
 - investimenti finalizzati alla razionalizzazione dei processi produttivi e al contenimento dei consumi energetici per promuovere un quadro ambientale ecosostenibile.
3. I programmi di investimento devono essere ultimati entro 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione intesa come data di consegna della pec di trasmissione del provvedimento da parte della Regione Basilicata/Soggetto gestore e comunque non oltre il 31/12/2023. I pagamenti devono essere effettuati entro i successivi 3 mesi dalla data di ultimazione, come sopra definita, e comunque non oltre il 31/12/2023.

Articolo 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda telematica e strettamente funzionali all'erogazione del servizio/ produzione dei beni e connessi alle tipologie di investimento agevolabili di cui al precedente art. 6 comma 2 dell'Avviso.
2. Sono ammissibili le seguenti spese per:
 - a) opere edili ed impiantistiche (D.M. 37/2008) finalizzate alla ristrutturazione/ampliamento così come definiti nell'allegato A al presente Avviso Pubblico, nel limite massimo del 30% dell'investimento ammissibile ad agevolazione;
 - b) macchinari, attrezzature, arredi e hardware;
 - c) software;
 - d) consulenze nel limite massimo del 15% dell'investimento ammissibile;
 - e) veicoli commerciali per il trasporto di merci o passeggeri (es. autocarri, furgoni, taxi, veicoli per il trasporto persone) a basso impatto ambientale e mobilità sostenibile e limitatamente ai casi in cui risultino funzionali e strumentali all'attività oggetto di agevolazione e la Proponente, laddove previsto, sia in possesso dei titoli abilitanti previsti dalla normativa vigente;
 - f) spese generali (spese per la redazione della domanda, l'assistenza alla realizzazione del progetto candidato, spese tecniche riferite al progetto d'investimento e la perizia giurata) nel limite del 3% dell'investimento ammissibile ad agevolazione.

Le spese di cui alle precedenti lettere a), d) ed f) saranno rideterminate in sede istruttoria sulla base dell'investimento ammesso.

3. Le spese relative all'acquisizione di consulenze di cui al precedente comma 2, lettera d) sono ammissibili con le seguenti limitazioni:
 - i servizi devono essere resi da soggetti terzi a titolo non continuativo o periodico;
 - i servizi non devono essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come ad esempio la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.

Il preventivo dovrà espressamente indicare l'oggetto della prestazione, le modalità di determinazione del compenso con l'indicazione per le singole prestazioni di tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi. Tali spese saranno ammesse in termini di giornate-uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) entro un costo ammissibile ad agevolazione non superiore a euro 300,00 giornata/uomo.

4. Le spese di cui al presente articolo sono ammesse al netto dell'IVA (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale a cui i soggetti beneficiari sono assoggettati).
5. Non sono ammissibili alle agevolazioni le seguenti spese:

- a) le spese relative a beni e servizi acquistate da persone fisiche o giuridiche che risultano controllate o collegate dalla/all'impresa richiedente il contributo di cui al presente Avviso Pubblico, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e art. 14 comma 8 lettera c del Regolamento (UE) 651/2014;
 - b) le spese relative a beni e servizi se intervenute:
 - tra il titolare della ditta individuale proponente e i suoi parenti entro il terzo grado o il coniuge;
 - tra la società proponente e la società fornitrice qualora i soci della società proponente siano legati ai soci della società fornitrice da vincoli di parentela o coniugio di cui al precedente punto. Qualora il rapporto di parentela sussiste solo tra alcuni soci, la spesa è ammissibile in misura proporzionale alla quota detenuta dai soci per cui non sussiste il rapporto di parentela;
 - c) spese relative all'acquisto di beni usati;
 - d) spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate;
 - e) spese relative a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
 - f) imposte e tasse;
 - g) spese non capitalizzate.
 - h) le spese relative all'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano tale trasporto per conto terzi.
6. Per quanto non previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese, si rinvia al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22.
7. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.
8. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati mediante bonifico bancario o postale, Ri.Ba., assegno, vaglia, con addebito su un conto corrente intestato esclusivamente al soggetto beneficiario dedicato alle transazioni del progetto finanziato, anche in via non esclusiva. Sulle fatture rendicontate deve essere riportata la dicitura "Spesa rendicontata A.P. "Sostegno alle PMI. ITI Matera - D.G.R. n.166 del 25/03/2022". Per le fatture ove tale dicitura non fosse riportata i pagamenti dovranno essere effettuati obbligatoriamente con bonifici e nella causale di pagamento dovrà essere riportato, oltre al numero di fattura, anche la dicitura "Avviso Pubblico di cui alla DGR n. 166/2022". In caso di mancata evidenza sulle fatture o sul bonifico bancario, lo stesso risultato di evidenza e di controllo si riterrà soddisfatto qualora la dicitura come sopra esplicitata sia apposta, in corrispondenza del relativo titolo di spesa, sulle scritture contabili obbligatorie sia ai fini civilistici che fiscali e sia visibile nelle stampe dei registri corrispondenti. E' possibile altresì procedere alla regolarizzazione secondo quanto previsto nelle risposte n. 438 e 439 del 05/10/2020 dell'Agenzia delle entrate secondo le modalità indicate nella circolare n. 14/E del 2019 in materia di reverse charge."
9. Qualora le spese per l'investimento siano (a posteriori) più alte delle spese pianificate,

l'ammontare dell'aiuto, calcolato sulla base della stima delle spese ammissibili ed evidenziate nella domanda di ammissione all'agevolazione, non potrà essere aumentato.

10. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
 - Artt. 67 –70 del Reg. UE n.1303/2013 e ss.mm.ii.;
 - Art. 3 del Reg. UE n.1301/2013 e ss.mm.ii.;
 - DPR n.22/2018;
 - Regolamento (UE) n. 1407/2013 (regime “de minimis”);
 - Regolamento (UE) 651/2014.
11. Possono essere ammesse variazioni per ciascuna voce di spesa del piano finanziario fino ad una percentuale del 20% dell'importo della voce stessa, purché la variazione sia stata motivata e rispetti i limiti percentuali di ammissibilità di cui al presente articolo. Nel caso in cui la variazione sia superiore al 20%, essa deve essere preventivamente comunicata all'Ufficio competente e autorizzata dallo stesso.
12. Non sono ammissibili i programmi d'investimento che prevedono il solo acquisto del veicolo commerciale.

Articolo 8 – CAMPO DI APPLICAZIONE E INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. L'agevolazione è concessa a titolo di:

- a) “de minimis”, in attuazione del Reg. (UE) n. 1407/2013. Si evidenzia che la somma dell'importo degli aiuti a titolo di “de minimis” ottenuti nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti non deve superare euro 200.000,00 per beneficiario. Nel caso di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi, l'importo massimo degli aiuti concedibili non deve superare il massimale di euro 100.000,00.

o in alternativa

- b) esenzione di cui al Regolamento UE 651/2014 (GBER) e s.m.i. e, in particolare, ai sensi dell'art. 14 che disciplina gli Aiuti a finalità regionale agli investimenti. In tale caso il beneficiario deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

Il soggetto proponente, in sede di presentazione della domanda telematica, dovrà esplicitare la scelta del regime di aiuto applicabile al contributo tra quelli di cui alle precedenti lettere a) e b).

2. L'intensità di aiuto in equivalente sovvenzione lordo (ESL) non può superare

- a) per il regime “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 il 65% per un valore massimo non superiore a euro 150.000,00;

b) per il regime di esenzione di cui del Regolamento UE 651/2014 (GBER) l'intensità massima di aiuto stabilita nella Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027) – Aiuti di Stato SA.100380(2021) entrata in vigore il 1° gennaio 2022. che fissa i seguenti massimali:

- 40% per le medie imprese e comunque non superiore a euro 250.000,00;
- 50% per le micro e piccole imprese e comunque non superiore a euro 250.000,00.

Articolo 9 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico (dettaglio linee guida riportate nella piattaforma informatica "Centrale Bandi") avverrà attraverso la piattaforma informatica "Centrale Bandi" (connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi") e richiede obbligatoriamente da parte dei soggetti richiedenti il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale.
2. La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico prevede le seguenti fasi che saranno, comunque puntualmente dettagliate nelle linee guida riportate nella piattaforma informatica "Centrale Bandi":
 - a) i soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni per indirizzi di posta elettronica certificata indicati non correttamente nella domanda di agevolazione;
 - b) la partecipazione all'Avviso Pubblico sarà possibile accedendo alla piattaforma informatica "Centrale Bandi" tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi". All'interno della sezione saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica che saranno disponibili a partire dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BUR.
3. La domanda compilata on line (che sarà comprensiva della dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii, attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico e dell'informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE n.679/2016) è redatta secondo lo schema di cui all'**allegato B** e dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante/Titolare.
4. L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato per tutte le comunicazioni relative al presente Avviso Pubblico è indicato al successivo articolo 19, comma 1.
5. Per la candidatura telematica, lo sportello sarà aperto a partire dalle ore **8.00** del giorno **16/05/2022** e fino alle ore **18.00** del giorno **30/06/2022**. Differimenti dei termini e/o integrazioni del calendario di apertura dello sportello telematico potranno essere stabiliti con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio competente.
6. Nei 5 giorni naturali e consecutivi successivi alla data di chiusura ufficiale dello sportello telematico di cui al precedente comma 5, saranno pubblicati sul portale della Regione

Basilicata, www.regione.basilicata.it, gli elenchi per ciascuna dotazione finanziaria così come indicata all'art. 4, comma 2 dell'Avviso Pubblico, riferiti alle domande dei potenziali beneficiari che secondo l'ordine progressivo, stabilito dal successivo articolo 10, rientrano nella dotazione finanziaria e dei potenziali beneficiari non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie messe a disposizione.

7. Nel caso in cui negli elenchi delle domande di cui al precedente comma 6 siano presenti potenziali beneficiari che abbiano conseguito la medesima posizione che però non consente a tutti di rientrare nella dotazione finanziaria, gli stessi assumono le caratteristiche di elenchi provvisori e sarà pubblicato sul portale della Regione Basilicata, www.regione.basilicata.it, contestualmente alla data ed al luogo in cui l'Ufficio regionale competente provvederà ad espletare il sorteggio pubblico tra i soggetti interessati.
8. A seguito dell'eventuale sorteggio di cui al precedente comma 7 saranno pubblicati sul portale della Regione Basilicata, www.regione.basilicata.it, gli elenchi definitivi dei potenziali beneficiari che secondo l'ordine progressivo rientrano nella dotazione finanziaria e dei potenziali beneficiari non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie messe a disposizione.
9. Entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione sul BUR e sul sito della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it del provvedimento dirigenziale dell'ufficio competente di presa d'atto degli elenchi definitivi, di cui ai precedenti commi 6 oppure 8, le imprese rientranti nella dotazione finanziaria dovranno completare la propria candidatura, caricando mediante accesso, tramite connessione, al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it - sezione "Avvisi e Bandi", alla "my page" della propria istanza la seguente documentazione:
 - a) scheda progetto utilizzando lo schema di cui all'**allegato C**;
 - b) quadro economico del progetto in formato excel utilizzando lo schema di cui all'**allegato D**;
 - c) titolo di disponibilità dell'immobile secondo la definizione di cui all'allegato A nell'ambito del quale verrà realizzato il programma di investimento;
 - d) preventivi relativi alle spese candidate;
 - e) per le voci di spesa di cui all'art. 7, comma 2, lettera a) e b), quest'ultima riferita agli impianti, oltre ai preventivi, la documentazione dovrà essere corredata anche da computi metrici completi di lay out quotati redatti secondo la "Tariffa Unificata di riferimento dei prezzi per la esecuzione di opere Pubbliche" vigente della Regione Basilicata e da documentazione fotografica sullo stato di fatto delle opere nonché dichiarazione di un tecnico abilitato in merito al regime autorizzativo (PdC, SCIA, CILA, etc.) degli investimenti in opere murarie ed impiantistiche;
 - f) per le consulenze oltre ai preventivi, la documentazione dovrà essere corredata anche dal curriculum vitae dei professionisti da coinvolgere nell'attività e dall'indicazione dei parametri utilizzati per il calcolo del compenso previsto per ogni tipologia di attività dei servizi offerti;
 - g) per coloro che richiedono il punteggio di cui all'art. 10, comma 1), criterio 1) attestazione, rilasciata da un istituto di credito, secondo lo schema di cui all'**allegato**

- E. Non verrà ritenuta valida la certificazione generica e che riporti una data antecedente, superiore a 30 giorni, alla data di inoltro della domanda telematica e comunque non oltre la data di conferma del progetto candidato ai sensi dell'art. 9;
- h) dichiarazione relativa alla dimensione di impresa (**Allegato F** all'Avviso Pubblico);
 - i) nel caso di interventi su immobili non di proprietà del beneficiario e di spese di cui alle lettere a e b (quest'ultima relativamente agli impianti) dell'art. 7, comma 2, del presente Avviso Pubblico, dichiarazione rilasciata dal proprietario dell'immobile di "nulla osta" alla realizzazione di detti interventi;
 - j) dichiarazione di non essere sottoposto ad una delle pene accessorie di cui agli artt. 32-ter e 32-quater del codice penale resa dai soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettera h (**allegato H** all'Avviso Pubblico);
 - k) *(per le sole cooperative/associazioni di professionisti)* dichiarazione relativa alla composizione della compagine societaria/associati (**allegato G** all'Avviso Pubblico);
 - l) dichiarazione "de minimis" (utilizzando lo schema di cui all'**allegato N all'Avviso Pubblico**) qualora si opti per il regime de minimis;
 - m) attestazione dell'amministrazione comunale relativa all'ubicazione della sede nel centro storico come classificata nel Piano Regolatore *(nel caso di cui si richieda il punteggio di cui all'art. 10, comma 1, criterio 7 dell'Avviso)*.
 - n) dichiarazione di conformità all'originale della documentazione allegata nonché il luogo di conservazione della stessa, redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.;
 - o) scheda informativa di progetto per sezione trasparenza (allegato P).
10. Ove non venga dimostrata la piena disponibilità dell'immobile, oggetto del programma di investimento, secondo la definizione di cui all'allegato A dell'Avviso Pubblico alla data di presentazione della domanda lo stesso dovrà essere posseduto e trasmesso prima dell'adozione del provvedimento di concessione, pena la decadenza delle agevolazioni.
11. Qualora si determinino disponibilità finanziarie, derivanti da decadenza o inammissibilità delle domande presentate, rinunce, revoche, riduzione del contributo concedibile o risorse aggiuntive, si procederà allo scorrimento del relativo elenco dei potenziali beneficiari fino all'esaurimento della dotazione finanziaria resasi disponibile, pubblicando a titolo di notifica, l'elenco sul sito della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it. Dalla data di pubblicazione sul BUR dell'elenco in questione il/i soggetto/i beneficiario/i interessato/i rientrante/i nello scorrimento nei termini previsti al precedente comma 9 dovranno caricare sulla propria home page di centrale bandi la documentazione richiesta al medesimo comma 9.

Articolo 10 - PROCEDURA DI SELEZIONE E DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Al momento della candidatura telematica, Centrale Bandi assegnerà in automatico i punteggi sulla base dei criteri indicati nelle tabelle di seguito riportate. Saranno ritenute ammissibili le domande che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 4.

A) Attività costituite ed iscritte al Registro delle imprese da meno di **12 mesi alla data di presentazione della domanda telematica**, liberi professionisti o associazioni di professionisti la cui partita IVA è aperta da meno di **12 mesi alla data di presentazione della domanda telematica**

Criteri	Punteggio	
1) Sostenibilità economica del programma d'investimento Punteggio da dimostrare attraverso l'attestazione, rilasciata da un istituto di credito, comprovante la reale capacità di far fronte al progetto candidato (attraverso risorse proprie e/o mediante finanziamento esterno non assistito da garanzia pubblica) secondo lo schema di cui all'allegato E al presente Avviso Pubblico (art. 9, comma 9, lettera g)	Punteggio: (cofinanziamento privato / investimento ammissibile) x 10 – fino a 3 cifre decimali fino e a max 3.500 punti	
2) Quota di finanziamento privato Minore intensità di aiuto pubblico richiesto dall'impresa beneficiaria rispetto alla percentuale di cui all'articolo 8 comma 2 dell'Avviso Pubblico	Richiesto Intensità di aiuto con un abbattimento di 5 punti sulla % di ESL: 0,35 Richiesto Intensità di aiuto con un abbattimento di 10 punti sulla % di ESL: 0,70 Richiesto Intensità di aiuto con un abbattimento di 15 punti sulla % di ESL: 1 punto	
3) Titolare o legale rappresentante (se società) o associato (se associazione di professionisti) donna alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BUR, purché presente anche alla data di presentazione della candidatura telematica	Punteggio: 0,60	
4) Età del titolare o legale rappresentante (se società) o associato (se associazione di professionisti) alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BUR purché presente anche alla data di presentazione della candidatura telematica	Punteggio = $[100/(\text{anni compiuti: espressi in mesi interi alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BUR}) \times 10]$ fino a 3 cifre decimali e per un max di 2,500 punti	
5) Punteggio in base alla dimensione di impresa	micro imprese: 0,50 piccole imprese: 0,25 media impresa: 0	
6) Cantierabilità dell'investimento alla data di presentazione della domanda (<i>per le aziende che hanno candidato</i> interventi riferiti alle voci di spesa di cui all'art.7, comma 2, lettera a). Tale punteggio dovrà essere accompagnato da dichiarazione del tecnico abilitativo.	- Investimento candidato privo di voci di spesa di cui all'art. 7, comma 2 lettera a) dell'Avviso Pubblico - Investimento candidato contenente le voci di spesa di cui all'art. 7, comma 2, lettera a) dell'Avviso Pubblico che non necessitano di titoli abilitanti	3 1,5

Criteri	Punteggio
7) Attività ubicate e/o da ubicarsi nel Centro storico così come classificato dal Piano Regolatore del Comune di Matera	Punteggio: 1 Tale punteggio sarà confermato solo qualora l'ubicazione nel centro storico sia attestata dall'amministrazione comunale del comune di riferimento
8) Presenza di investimenti finalizzati alla razionalizzazione dei processi produttivi e al contenimento dei consumi energetici per promuovere un quadro ambientale ecosostenibile	Punteggio 0,50 Previsione di spese per la riduzione degli impatti ambientali

B) Attività costituite da almeno 12 mesi alla data di presentazione della domanda telematica, liberi professionisti o associazioni di professionisti la cui partita IVA è aperta da almeno 12 mesi alla data di presentazione della domanda telematica

Criteri	Punteggio
1) Sostenibilità economica del programma d'investimento Punteggio da dimostrare attraverso l'attestazione, rilasciata da un istituto di credito, comprovante la reale capacità di far fronte al progetto candidato (attraverso risorse proprie e/o mediante finanziamento esterno non assistito da garanzia pubblica) secondo lo schema di cui all'allegato E al presente Avviso Pubblico (art. 9, comma 9, lettera g)	Punteggio: (cofinanziamento privato / investimento ammissibile) x 10 – fino a 3 cifre decimali fino ad un max di 3,500 punti
2) Quota di finanziamento privato Minore intensità di aiuto pubblico richiesto dall'impresa beneficiaria rispetto alla percentuale di cui all'articolo 8 comma 2 dell'Avviso Pubblico	Richiesto Intensità di aiuto con un abbattimento di 5 punti sulla % di ESL: 0,35 Richiesto Intensità di aiuto con un abbattimento di 10 punti sulla % di ESL: 0,70 Richiesto Intensità di aiuto con un abbattimento di 15 punti sulla % di ESL: 1 punto
3) Titolare o legale rappresentante (se società) o associato (se associazione di professionisti) donna alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BUR, purché presente anche alla data di presentazione della candidatura telematica	Punteggio: 0,60
4) Età del titolare o legale rappresentante (se società) o associato (se associazione di professionisti) alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BUR purché presente	Punteggio = $[100/(\text{anni compiuti: espressi in mesi interi alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BUR}) * 10]$ fino a 3 cifre decimali e per un max di 2,500 punti

Criteri	Punteggio	
anche alla data di presentazione della candidatura telematica		
5) Punteggio in base alla dimensione di impresa	micro imprese: 0,50 piccole imprese: 0,25 media impresa: 0	
6) Cantierabilità dell'investimento alla data di presentazione della domanda (<i>per le aziende che hanno candidato</i> interventi riferiti alle voci di spesa di cui all'art.7, comma 2, lettera a). Tale punteggio dovrà essere accompagnato da dichiarazione del tecnico abilitativo.	- Investimento candidato privo di voci di spesa di cui all'art. 7, comma 2 lettera a) dell'Avviso Pubblico - Investimento candidato contenente le voci di spesa di cui all'art. 7, comma 2, lettera a) dell'Avviso Pubblico che non necessitano di titoli abilitanti	3 1,5
7) Attività ubicate e/o da ubicarsi nel Centro storico così come classificato dal Piano Regolatore del Comune di Matera	Punteggio: 1 <i>Tale punteggio sarà confermato solo qualora l'ubicazione nel centro storico sia attestata dall'amministrazione comunale del comune di riferimento</i>	
8) Presenza di investimenti finalizzati alla razionalizzazione dei processi produttivi e al contenimento dei consumi energetici per promuovere un quadro ambientale ecosostenibile	Punteggio 0,50 Previsione di spese per la riduzione degli impatti ambientali	
9) Investimenti candidati da imprese che svolgono o intendono svolgere un'attività economica compresa in una delle aree di specializzazione intelligente individuate nella Strategia Regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020 (S3), identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'Allegato P e il cui programma candidato sia coerente con tale attività	Punteggio: 1 <i>L'appartenenza all'area di specializzazione è verificata, in sede di istruttoria della domanda, dal riscontro dei codici ISTAT ATECO 2007 riportati nella visura camerale dell'impresa. Qualora l'impresa non abbia attivo ancora tale codice lo stesso sarà verificato prima dell'erogazione del contributo a saldo</i>	

2. Sulla base del risultato del punteggio totale, alla terza cifra decimale, sarà stilato per ogni dotazione di cui al precedente articolo 4 l'ordine istruttorio con punteggio decrescente fino ad esaurimento della relativa dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico. Nel caso in cui negli elenchi siano presenti soggetti che abbiano conseguito la medesima posizione che, però, non consente a tutti di rientrare nella dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico, la priorità negli elenchi sarà assegnata all'iniziativa il cui investimento candidato è più basso. Nel caso di ulteriore parità la priorità sarà attribuita all'iniziativa che si è ridotta l'intensità di aiuto del 15%, 10% o in subordine del 5%. Nel caso di ulteriore parità la priorità sarà attribuita mediante sorteggio pubblico, come meglio precisato al precedente art. 9, comma 7.
3. L'ufficio competente/Soggetto gestore provvederà a:
 - a) verificare il possesso dei requisiti di accesso di cui agli art. 3, 5, 6 del presente Avviso Pubblico;

- b) verificare la corretta attribuzione dei criteri di cui al precedente comma 1 e il raggiungimento della soglia minima di ammissibilità di cui al precedente comma 1 del presente articolo;
 - c) verificare l'ammissibilità del programma delle spese, sulla base dell'art. 7 del presente Avviso Pubblico.
4. L'ufficio competente/Soggetto gestore, durante la verifica può richiedere ai soggetti partecipanti i chiarimenti e le integrazioni documentali utilizzando la pec di cui al successivo articolo 19, comma 1. L'impresa entro 10 (dieci) giorni solari dalla data di ricezione sulla PEC della richiesta dovrà caricare i chiarimenti e le integrazioni documentali mediante accesso, tramite connessione, al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it - sezione "Avvisi e Bandi", alla "my page" e contestualmente inviare una pec all'indirizzo di posta elettronica di cui al successivo art. 19, comma 1, di comunicazione di avvenuto caricamento. La mancata produzione dei chiarimenti/integrazioni, entro il termine stabilito, determinerà da parte della Regione Basilicata/Soggetto gestore la valutazione con la sola documentazione già presentata.
- Le istanze che non avranno superato le verifiche di cui al precedente comma 3 punti a) e c) saranno dichiarate inammissibili nel rispetto della L. 241/1990.
- Le istanze che non avranno confermato il punteggio di cui alla lettera b) saranno riposizionate negli elenchi di appartenenza sulla base **del nuovo punteggio rideterminato**. Qualora il punteggio assegnato risulti inferiore all'ultima delle domande rientranti nella dotazione finanziaria, la stessa concorrerà con le altre istanze in occasione di eventuali scorrimenti.
5. Tutte le comunicazioni per le imprese saranno inviate dalla Regione Basilicata/Soggetto gestore all'indirizzo di posta elettronica certificata che l'impresa obbligatoriamente avrà indicato nella domanda telematica;
6. Per ogni comunicazione verso la Regione Basilicata/Soggetto gestore l'impresa dovrà utilizzare l'indirizzo PEC dichiarato nel modulo di domanda telematica.

E' consentito alle imprese di scegliere, in alternativa al proprio indirizzo PEC, l'indirizzo di posta elettronica certificata di altro intermediario. L'impresa è tenuta a comunicare tempestivamente alla Regione Basilicata/Soggetto gestore ogni variazione dell'indirizzo PEC indicato ai fini della presente procedura per tutta la durata della medesima e comunque fino all'erogazione del contributo.

L'impresa si assume la responsabilità della validità, in conformità alla normativa vigente, dell'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in sede di inserimento della domanda telematica nonché a seguito di variazioni; pertanto la Regione Basilicata/Soggetto gestore non risponderà in nessun caso per mancati recapiti in caso di invio di informazioni/comunicazioni ad indirizzi comunicati dalle imprese e che risultino non corretti o non validi o non corrispondenti a gestori di posta elettronica certificata.

Articolo 11 - CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. Saranno effettuati controlli, anche a campione (almeno sul 10% delle domande

ammesse), sui dati autodichiarati ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Per le istanze che saranno dichiarate ammissibili, previa verifica e i controlli imposti dalla normativa di riferimento, sarà inviata comunicazione con indicazione dell'elenco delle spese ammissibili e non ammissibili. Sarà possibile entro 10 gg dalla ricezione presentare eventuali osservazioni.
3. La Regione Basilicata/Soggetto gestore procederà ad adottare il provvedimento di concessione delle agevolazioni.
4. Il provvedimento di concessione sarà notificato, tramite PEC, al beneficiario che dovrà firmarlo digitalmente e caricarlo sul sito istituzionale: www.regione.basilicata.it - sezione "Avvisi e Bandi", alla "my page", quale formale accettazione delle condizioni in esso previste, entro 10 giorni dalla data di avvenuta consegna nella casella PEC di destinazione dell'impresa. Il provvedimento di concessione conterrà, tra l'altro il quadro economico, l'importo del contributo concesso, le spese ammesse. Unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione l'impresa beneficiaria dovrà caricare, utilizzando lo schema di cui all'**allegato I**, il numero di conto corrente dedicato anche non in via esclusiva con l'indicazione dei soggetti (persone fisiche) che per l'impresa beneficiaria saranno delegati ad operare sul conto corrente.

Articolo 12 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo per le spese ammesse ad agevolazione sarà erogato su richiesta dell'impresa beneficiaria, espletata ogni necessaria verifica prevista dalla normativa di riferimento secondo le seguenti modalità:
 - in un'unica soluzione per importo di contributo fino ad euro 30.000;
 - in massimo due soluzioni per importi di contributo superiori ad euro 30.000,00 e fino a euro 60.000,00 con l'ultima soluzione non inferiore al 10% dell'intero investimento;
 - in massimo tre soluzioni per importi di contributo superiori a euro 60.000,00 e fino a euro 250.000,00 con l'ultima soluzione non inferiore al 10% dell'intero investimento.
2. Per i contributi superiori a euro 30.000,00 la prima erogazione del contributo può, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari al 40% del contributo totale spettante, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Basilicata, rilasciata da banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca di Italia; società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS; società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del D.Lgsn.385/1993 e ss.mm.ii. presso la Banca di Italia¹.

¹ La durata della fideiussione bancaria o polizza assicurativa deve essere di almeno 12 mesi dalla data di sottoscrizione della stessa, tacitamente rinnovabile di anno in anno fino a quando la Regione Basilicata o suo delegato non ne abbia disposto lo svincolo finale a seguito del completamento delle operazioni; tale fideiussione o polizza assicurativa potrà essere svincolata a stati di avanzamento dell'investimento a

3. In corrispondenza di ciascuna richiesta di erogazione di tutto o parte del contributo, a seconda della casistica di cui al precedente comma 1, potranno essere effettuati dalla Regione Basilicata/Soggetto gestore specifici controlli in loco delle opere eseguite e/o dei beni e servizi acquisiti.
4. Ciascuna richiesta di erogazione deve essere caricata “sulla piattaforma informatica “SIFESR14.20”, nella sezione relativa alla propria istanza come da indicazioni dettagliate di accesso riportate nella notifica del provvedimento di concessione.
5. Ciascuna richiesta di erogazione a titolo di SAL e/o saldo deve essere corredata dalla seguente documentazione:
 - fatture e di altri documenti aventi eguale valore probatorio relativa a tutte le spese sostenute, completa della dicitura apposta dal fornitore al momento dell'emissione “Bene rendicontato su A.P. “Sostegno alle PMI. ITI Matera - D.G.R. n.166 del 25/03/2022”;
 - solo in occasione della richiesta di erogazione del saldo del contributo occorre presentare copia di: i.1) certificati di collaudo delle opere murarie e degli impianti; i.2) atti di contabilità finale dei lavori relativamente alle opere murarie oggetto del programma di investimento candidato; i.3) certificati di pagamento emessi dalla Direzione dei Lavori nei confronti delle ditte intervenute nella realizzazione delle opere; i.4) la documentazione fotografica sullo stato delle opere rendicontate nonché le certificazioni previste dalla normativa vigente ed eventuali titoli autorizzativi;
 - comunicazione di ultimazione dei lavori agli enti competenti laddove previsto (in caso di saldo).
 - dichiarazione di conformità degli impianti completo degli allegati, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (in caso di ultimazione dell'impianto stesso);
 - dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori di beni e servizi per ciascuna fattura rendicontata come da format allegato al presente Avviso Pubblico (**Allegato M**);
 - estratto conto bancario (o postale) integrale, da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
 - attestazione del possesso di scritture contabili ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 52 del DPR 633/72 e ss.mm.ii.;
 - registri contabili dell'impresa, per il periodo che va dalla data di avvio investimento a quella di rendicontazione della spesa, con evidenza delle registrazioni dei documenti di spesa e di pagamento (in caso di contabilità ordinaria) richiesti a rendicontazione oppure alternativamente perizia giurata redatta da un soggetto estraneo all'impresa richiedente ed iscritto nell'albo professionale competente attestante:
 - la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione e, in caso di contabilità ordinaria, dei corrispondenti pagamenti;
 - la capitalizzazione delle fatture;

seguito di autorizzazione della Regione Basilicata; la polizza stessa preveda apposita clausola in forza della quale il rinnovo tacito prescinda dal mancato pagamento del premio da parte dell'assicurato. Per completamento delle operazioni si intende il momento in cui tutte le attività sono state effettivamente realizzate e per le quali le spese dei beneficiari e il contributo pubblico corrispondente (agevolazione) sono stati corrisposti.

- l'avvenuto inserimento in corrispondenza delle spese oggetto di rendicontazione della dicitura "Bene rendicontato A.P. "Sostegno alle PMI. ITI Matera - D.G.R. n.166 del 25/03/2022" qualora non sia stata riportata dal fornitore all'atto dell'emissione/nella causale del bonifico di pagamento/non siano state attivate le procedure di regolarizzazione con l'Agenzia delle Entrate (art. 7, comma 8 dell'avviso);
 - documentazione fotografica degli acquisti di beni materiali e delle parti di opere murarie realizzate e rendicontate;
 - copia delle eventuali licenze e certificazioni acquisite;
 - perizia tecnica giurata/asseverata a certificazione delle effettive spese sostenute, redatta da un tecnico in possesso di abilitazione coerente con il programma ammesso e resa secondo il format allegato al presente Avviso Pubblico (**allegato L**), estraneo all'impresa richiedente ed iscritto nell'albo professionale competente. Per le richieste intermedie la perizia tecnica può essere asseverata e non giurata fermo restando che con il saldo deve essere presentata comunque la perizia tecnica giurata a certificazione delle effettive spese sostenute di tutto il programma d'investimento;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente dallo stesso, attestante:
 - che l'impresa non abbia fruito per le stesse spese di alcuna forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario che non rispettino i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materie di aiuti;
 - la conformità all'originale della documentazione allegata con relativo elenco nonché il luogo di conservazione della stessa;
 - l'assenza delle condizioni di cui all'art. 7, comma 5 lettere a), b) e c).
6. I pagamenti dei titoli di spesa devono avvenire con le modalità riportate all'art. 7, comma 8.
7. Sono esclusi i pagamenti:
- a) per contanti;
 - b) mediante cambiali scadenti oltre il termine ultimo per la conclusione del programma delle spese;
 - c) attraverso compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.
8. Nel corso dell'esame istruttorio le spese rendicontate potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

Articolo 13 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:
- a) restituire per accettazione il provvedimento di concessione firmato digitalmente nella casella PEC di destinazione dell'impresa entro 10 giorni dalla data di consegna e di accettazione della notifica;
 - b) comunicare alla Regione Basilicata/Soggetto Gestore, unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione, il numero di conto corrente dedicato intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria, anche non in via esclusiva, con l'indicazione dei soggetti (persona fisica) che per l'impresa beneficiaria saranno delegati ad operare sul conto corrente;
 - c) avviare il programma d'investimento ammesso entro il termine perentorio di 3 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa beneficiaria e darne comunicazione alla Regione Basilicata/Soggetto gestore nei successivi 30 giorni. La data di avvio deve essere attestata da una fattura o altro documento fiscalmente valido avente stesso valore probatorio. La realizzazione dello studio di fattibilità non è considerata come avvio del programma.
 - d) richiedere alla Regione Basilicata/Soggetto Gestore, con istanza motivata, nei casi previsti dall'art. 7, comma 12 dell'Avviso, l'autorizzazione all'eventuale modifica del programma di investimenti. Le richieste di variazione devono essere caricate sulla piattaforma informatica "SI FESR", nella sezione relativa alla propria istanza. In nessun caso l'approvazione di variazioni al programma d'investimento potrà comportare aumento dell'onere a carico della finanza pubblica;
 - e) ultimare il programma d'investimento entro e non oltre il termine perentorio di 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa beneficiaria e comunque non oltre il 31/12/2023. La Regione Basilicata/Soggetto Gestore, per motivate esigenze, può differire, per ciascun singolo programma d'investimento, il termine di ultimazione. La data di ultimazione del programma d'investimento è quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile così come definito all'allegato A;
 - f) comunicare alla Regione Basilicata/Soggetto gestore la data di ultimazione del programma d'investimento entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa, attivare, qualora non presente il relativo codice ATECO candidato alle agevolazione e l'unità locale oggetto di intervento, ed inoltrare la richiesta di erogazione del saldo del contributo al massimo entro i successivi tre mesi dalla data del citato ultimo titolo di spesa, secondo le modalità di cui al precedente art. 12;
 - g) conservare a disposizione della Regione Basilicata la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma d'investimento e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino al 31 dicembre 2026 e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte della Regione Basilicata, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione e della Corte dei Conti europea, o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, compresi le versioni elettroniche di

documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente nella versione elettronica, nel rispetto della normativa nazionale in materia;

- h) consentire alla Regione Basilicata o suo delegato di effettuare controlli, compresa la verifica del rispetto degli obblighi da parte dell'impresa beneficiaria, per il periodo di durata degli stessi vincoli imposti dal presente Avviso Pubblico;
- i) non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni e servizi acquistati con le agevolazioni per un periodo minimo di 3 anni dal completamento delle operazioni. È consentita la sostituzione di impianti o attrezzature divenuti obsoleti. Ogni variazione deve essere comunicata all'Ufficio competente per la relativa autorizzazione;
- j) non cessare l'attività prima che siano decorsi 3 anni dal completamento delle operazioni così come definito nell'allegato A;
- k) a richiedere l'autorizzazione alla Regione Basilicata/Soggetto gestore per la relativa approvazione relativamente alle operazioni straordinarie. L'autorizzazione sarà subordinata all'assunzione, da parte del nuovo soggetto subentrante degli obblighi di cui al presente Avviso Pubblico e al provvedimento di concessione e alla condizione che l'attività economica agevolata sia mantenuta nel territorio del Comune di Matera;
- l) non trasferire la sede oggetto di agevolazione al di fuori del territorio del Comune di Matera, prima che siano decorsi i tre anni dal completamento delle operazioni, così come definito nell'allegato A al presente Avviso.

Articolo 14 - DECADENZA DALLE AGEVOLAZIONI

1. La Regione Basilicata/Soggetto gestore procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., all'adozione di provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni nei seguenti casi, nonché nelle ipotesi previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni, qualora:
 - a) l'impresa beneficiaria non abbia restituito il provvedimento di concessione firmato digitalmente per accettazione;
 - b) l'avvio dei lavori sia avvenuto prima della data di presentazione della domanda telematica secondo la definizione di cui all'allegato A all'Avviso;
 - c) non dimostri la piena disponibilità dell'immobile, oggetto del programma d'investimento, secondo la definizione di cui all'allegato A dell'Avviso Pubblico prima dell'adozione del provvedimento di concessione;
 - d) il programma d'investimento non venga avviato entro il termine perentorio di 3 mesi dalla data di avvenuta comunicazione di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa beneficiaria;
 - e) il programma d'investimento non sia ultimato, fatto salvo il caso di differimento dei termini previsti dall'art. 13, lettera e) del presente Avviso Pubblico, entro e non oltre il termine di 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa beneficiaria e comunque non oltre il 31/12/2023;

- f) non sia garantito, con mezzi adeguati, la separazione o la distinzione dei costi delle attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente Avviso Pubblico;
- g) non sia stato attivato il codice ATECO e/o aperta l'unità locale oggetto di agevolazione entro la richiesta di erogazione del saldo del contributo;
- h) a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi;
- i) a seguito dei controlli in qualunque momento effettuati si verifichi la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii laddove applicabile.

Articolo 15 - REVOCHE DEL CONTRIBUTO

1. La Regione Basilicata/Soggetto gestore procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., all'adozione di provvedimenti di revoca totale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati:
 - a) nel caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi 3 anni dal completamento delle operazioni così come definito nell'allegato A;
 - b) nel caso di trasferimento della sede dell'impresa beneficiaria oggetto di agevolazione al di fuori del territorio del Comune di Matera prima che siano decorsi i 3 anni dal completamento delle operazioni così come definito nell'allegato A;
 - c) nel caso di eventuali irregolarità sulle spese rendicontate e cofinanziate accertate e segnalate dalla Guardia di Finanza;
2. La Regione Basilicata/Soggetto gestore procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., all'adozione di provvedimenti di revoca parziale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
 - a) nel caso in cui i costi sostenuti per il programma d'investimento risultino inferiori a quelli indicati nel provvedimento di concessione delle agevolazioni, l'entità delle agevolazioni sarà ridotta in relazione ai costi effettivamente sostenuti, purché lo stesso piano risulti organico e funzionale al progetto proposto;
 - b) qualora vengano alienati, ceduti o distolti dall'uso i beni e servizi acquistati con le agevolazioni prima dei 3 anni dal completamento delle operazioni ad eccezione della sostituzione per obsolescenza come indicato dall'art. 13 lettera i;
 - c) qualora i singoli beni materiali o immateriali oggetto del programma d'investimento agevolato abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che abbia dato luogo ad intensità di aiuto superiore a quella prevista per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti.

3. Nell'ipotesi di cui al presente articolo, comma 2, lettera b), la revoca è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente al bene distolto e al periodo di mancato utilizzo del bene medesimo con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il soggetto beneficiario comunica tempestivamente alla Regione Basilicata/Soggetto gestore l'eventuale distrazione del bene agevolato prima del suddetto termine.
4. Nell'ipotesi di cui al presente articolo, comma 2, lettere a) e c) si procederà alla revoca parziale delle agevolazioni e alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni economiche eventualmente erogate verranno recuperate.
5. In tutti i casi di revoca totale dalle agevolazioni concesse ed erogate, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'agevolazione maggiorata degli interessi decorrenti dalla data di erogazione del contributo e calcolati in base al tasso legale.

Articolo 16 - CUMULO

1. Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia optato per il regime "de minimis", ai fini del cumulo troverà applicazione l'articolo 5 del citato Regolamento n. 1407/2013, così come esplicitato nei successivi punti.
2. Gli aiuti "de minimis" concessi con il presente Avviso Pubblico possono essere cumulati con altri aiuti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'art. 3, paragrafo 2, del Regolamento n. 1407/2013;
3. Gli aiuti "de minimis", non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze del caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.
4. Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia optato per il regime di esenzione, ai fini del cumulo troverà applicazione l'art. 8 del citato Regolamento UE n. 651/2014, così come meglio dettagliato nei successivi punti.
5. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili, esentati ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014, possono essere cumulati:
 - a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
 - b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al Regolamento 651/2014;

- c) gli aiuti senza costi ammissibili individuabili, esentati ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014 possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuto di Stato con costi ammissibili individuabili. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata per le specifiche circostanze di ogni caso dal citato Regolamento UE n. 651/2014 o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione;
6. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 non possono essere cumulati con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al Capo III – Sezione 1 – Aiuti a Finalità Regionale - del Regolamento (UE) n. 651/2014;
7. Ai sensi dell'art. 37, paragrafo 9 del Regolamento (UE), 1303/2013, nel caso in cui l'impresa dovesse ricorrere a "Strumenti Finanziari" alimentati da risorse pubbliche, (ad esempio: prestiti agevolati o finanziamenti assistiti da garanzie pubbliche) per la copertura dell'investimento per il quale si chiede l'agevolazione ai sensi del presente Avviso Pubblico, il cumulo sugli stessi costi, è ammissibile solo qualora l'importo risultante dal cumulo del contributo, concesso ai sensi del presente Avviso Pubblico, con strumenti finanziari (rappresentati da prestiti agevolati e da finanziamenti assistiti da garanzie pubbliche) sia pari o inferiore ai costi a cui gli stessi fanno riferimento;
8. Il precedente comma 7 trova applicazione sia in caso di regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013 sia di regime in esenzione ai sensi del reg. (UE) n. 651/2014, fatto salvo per quest'ultimo regime il rispetto dell'apporto di mezzi propri di cui all'art. 8, comma 1, lettera b) dell'Avviso Pubblico.

Articolo 17 – PRIVACY

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata.

2. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: -istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; -conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

3. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene ai sensi dall'art. 4 Codice Privacy e dall'art. 4 n. 2) GDPR mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

4. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

5. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Il Titolare potrà comunicare i dati a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge. Alcuni dati personali comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; - l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione pervista dalle vigenti normative.

6. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

7. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata, con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: amministrazione.digitale@regione.basilicata.it, PEC: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it, centralino +39 0971.661111). Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100,

8. Diritti dell'Interessato

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" e art. 15 GDPR e precisamente i diritti di:

a) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile.

b) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: - dell'origine dei dati personali; - delle finalità e modalità del trattamento; - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2; - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

c) L'interessato ha diritto di ottenere: - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

d) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

e) Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, contattando il Responsabile della protezione dei dati indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).

Articolo 18 - RINVIO

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso Pubblico, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso Pubblico.

Articolo 19 - DISPOSIZIONI FINALI

1. L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato per tutte le comunicazioni relative al presente Avviso Pubblico è il seguente:
 - avviso.pmi.iti.matera@cert.regione.basilicata.it. Non saranno considerate le comunicazioni inviate ad altro indirizzo pec.
2. Potranno essere inviati quesiti di chiarimento sull'Avviso Pubblico all'indirizzo di posta elettronica certificata avviso.pmi.iti.matera@cert.regione.basilicata.it. Tali quesiti dovranno pervenire entro e non oltre 4 giorni lavorativi prima della data di apertura dello sportello di cui al precedente art. 9. Alle richieste di chiarimenti pervenute oltre tali termini non sarà dato riscontro. La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale www.regione.basilicata.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti. Le risposte rese pubbliche sul sito entro 2 giorni prima della data di apertura dello sportello integreranno il contenuto del presente Avviso Pubblico.
2. I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile successivo.
3. La modulistica sarà disponibile sul portale: www.regione.basilicata.it.
4. La struttura regionale competente per l'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Politiche di Sviluppo della Direzione Generale per lo sviluppo economico, il lavoro e i servizi alla comunità
5. Il Responsabile del Procedimento per la Regione Basilicata è l'ing. Giuseppina Lo Vecchio.

Allegati:

Allegato A - Definizioni

Allegato B – Modello domanda telematica

Allegato C – Scheda progetto

Allegato D – Quadro Economico

Allegato E – Attestazione bancaria

Allegato F – Dichiarazione relativa alla dimensione d'impresa

Allegato G– Dichiarazione relativa alla composizione della compagine societaria nel caso delle cooperative e delle associazioni di professionisti

Allegato H– Dichiarazione di non essere sottoposto ad una delle pene accessorie di cui agli artt. 32-ter e 32-quater del codice penale

Allegato I – Conto corrente dedicato

Allegato L – Schema di perizia

Allegato M – Dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori di beni e servizi

Allegato N - Dichiarazione “de minimis”/esenzione

Allegato O – Scheda informativa di progetto per sezione trasparenza

Allegato P – Codici Ateco S3